

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

	1993 (*)	1994	% (**)	1995	% (**)	1996	% (**)	1997	% (**)
Spese finanziarie correnti:									
Spese correnti	2.266,2	1.705,1	-24,76	1.511,8	-11,34	2.184,9	44,52	2.178,40	-0,30
Totale parte prima	2.266,2	1.705,1	-24,76	1.511,8	-11,34	2.184,9	44,52	2.178,4	-0,30
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:									
Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi	56,1	41,6	-25,85	23,6	-43,27	25,2	6,78	0,0	-100,00
Ammortamenti e deperimenti (***)	0,0	0,0	0,00	106,9	100,00	0,0	-100,00	19,5	100,00
Svalutazione e deprezzamenti	1,6	0,0	-100,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00
Quota dell'esercizio per l'adeguamento fondo indennità anzianità personale	5,1	8,7	70,59	43,8	403,45	27,0	-38,36	17,7	-34,44
Variazioni patrimoniali straordinarie	12,4	31,2	151,61	39,4	28,28	1,0	-97,45	0,5	-50,00
Totale parte seconda	75,2	81,5	8,38	213,7	162,21	53,2	-76,1	37,7	-29,14
Totale generale	2.341,4	1.786,6		1.725,5		2.238,1		2.216,1	
Avanzo economico	-	102,8		-		117,0		-	
Totale a pareggio	2.341,4	1.889,4		1.725,5		2.355,1		2.216,1	

(*) dati esposti ai soli fini comparativi

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

(***) l'importo indicato nel 1995 è indicato erroneamente dall'istituto nella voce "svalutazione e deprezzamenti"

Per quanto attiene alle entrate finanziarie correnti è da sottolineare che esse sono costituite pressoché integralmente da trasferimenti da parte dello Stato e di altri enti pubblici. Talché le disposizioni di cui all'art. 10 della legge di riordino che prevedono per l'assolvimento della finalità istituzionale dell'Ente non soltanto l'utilizzo della contribuzione statale ma altresì quello "di mezzi derivanti dal proprio patrimonio, dai proventi delle proprie attività, da contributi e donazioni da parte di enti "privati e di ogni altra eventuale entrata" permangono sostanzialmente disapplicate.

L'esame analitico dei dati economici rende necessario osservare che l'Ente nella relazione allegata al conto non sempre specifica con chiarezza le ragioni delle variazioni patrimoniali straordinarie, che derivano in gran parte dall'erronea iscrizione di economie per il mancato utilizzo di borse di studio regolarmente deliberate.⁶ Sicché in taluni casi non c'è esatta concordanza con i dati risultanti dal riassetto dei residui attivi e passivi.

Anche l'utilizzo della voce "sopravvenienze ed insussistenze" non sempre è effettuato in modo tecnicamente esatto; infatti, nel 1994 mentre viene esattamente ricompresa tra le "sopravvenienze attive" la somma di £.10.343.245 data dalle variazioni in aumento dei "residui attivi", appare errata l'allocatione dell'importo di £.7.237.937 nella voce menzionata, posto che essa attiene ad un'operazione su titoli per £. 7.000.000 - afferente un investimento e quindi una posta tipicamente patrimoniale - deliberata nell'esercizio ma effettuata concretamente in quello successivo (1995). Talché l'importo determina in realtà residui attivi di pari ammontare peraltro regolarmente iscritti nella situazione patrimoniale.

La rilevanza dell'importo per variazioni patrimoniali straordinarie (£. 630,7 milioni) è data in prevalenza da "insussistenze passive": per £. 378.166.021 dovute alla erronea iscrizione di importi in gran parte corrispondenti a disimpegni per rinunce da parte degli interessati a borse di studio regolarmente deliberate e, per £.235.000.000, dalla cancellazione dal conto della somma di pari importo, iscritta nel bilancio dell'anno precedente sotto la voce "fondo per accantonamenti diversi" sulla cui regolarità i revisori avevano sollevato dubbi e invitato l'Ente ad eliminare dal conto del patrimonio

⁶ Il fenomeno delle rinunce in itinere alle borse di studio da parte degli interessati che presenta caratteri di una certa rilevanza è dovuto alla forte richiesta di matematici qualificati da parte dell'Università stessa di enti di ricerca e dell'industria.

l'importo menzionato posto che di esso risultava sussistente l'intera disponibilità in banca.

Per quanto concerne l'es. 1995, una notazione deve essere fatta con riguardo alle variazioni patrimoniali straordinarie, che nell'esercizio sono costituite da sopravvenienze attive per £.66.912.190, date da interessi attivi incassati a seguito della vendita di buoni postali per l'importo di 25.000.000, utilizzati per corrispondere a dipendenti collocati in pensione differenze dovute sul trattamento di fine rapporto e da £.370.350.623 quali insussistenze passive conseguenti alla cancellazione di residui passivi di pari importo (annullamento di borse di studio).

Invero per quanto attiene agli interessi sui titoli di proprietà dell'Ente essi dovrebbero trovare collocazione, per la parte maturata nel corso dell'esercizio, nell'apposita voce del conto economico relativa all'esercizio medesimo.

Ritiene quindi la Corte di dover richiamare l'attenzione dell'Ente sulla necessità di attenersi per il futuro a quanto appena detto.

E' poi da osservare, per quanto attiene all'allocazione dell'importo di £.106,9 milioni sotto la voce "svalutazione e deprezzamenti", che detto importo conseguente al ricalcolo degli ammortamenti, omesso negli esercizi dal 1986 in poi ed effettuato in modo cumulativo nell'esercizio 1995, attenendo alla voce "ammortamenti e deperimenti" avrebbe dovuto trovare collocazione sotto detta voce, come peraltro l'Ente correttamente ha fatto nell'esposizione della situazione patrimoniale.

Un'ultima notazione va poi effettuata con riferimento all'esercizio 1997 circa la non corretta allocazione nel conto economico "tra le spese finanziarie che hanno dato luogo aumento patrimoniali" nella parte seconda del conto medesimo che riguarda invece le "componenti che non danno luogo a movimenti finanziari" della somma di £. 38.975.390 (per acquisto di personal computers) e di £. 1.922.973 (per acquisto di volumi scientifici) che attengono alle spese in conto capitale e che andavano, quindi, ad incrementare il cespite patrimoniale.

10. La situazione patrimoniale

I dati di maggiore significato relativi ai quattro esercizi all'esame sono sintetizzati nei prospetti che seguono:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ATTIVITA'	1993 (*)	1994	%	1995	%	1996	%	1997	%
Disponibilità liquide	2.531,1	2.060,3	81,54	1.859,6	88,12	2.386,9	81,89	710,3	28,36
Crediti di regolamento: - residui attivi	88,5	192,3	7,61	3,4	0,16	250,0	8,58	1.665,5	61,81
Crediti bancari e finanziari	0,0	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00
Rimanenze attive d'esercizio	41,6	23,6	0,93	25,2	1,19	28,8	0,99	28,8	1,07
Investimenti mobiliari	135,8	109,1	4,32	77,1	3,65	77,1	2,65	71,1	2,64
Immobili	0,0	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00
Immobilizzazioni tecniche	150,0	141,3	5,59	144,9	6,87	171,8	5,89	218,7	8,12
Totale attività	2.947,0	2.526,6	100,00	2.110,2	100,00	2.914,6	100,00	2.694,4	100,00
Passività									
Deficit patrimoniale:									
- disavanzo economico esercizi precedenti	0,0	0,0		0,0		0,0		0,0	
- disavanzo economico	320,8	0,0		73,5		0,0		370,4	
Totale a pareggio	3.267,8	2.526,6		2.183,7		2.914,6		3.064,8	
Conti d'ordine:	143,4	151,6		151,4		151,4		151,4	
Istituenda fondazione scientifica F. Severi	143,4	151,6		151,4		151,4		151,4	

(*) totali esposti ai soli fini comparativi

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

PASSIVITA'	1993 (*)	1994	%	1995	%	1996	%	1997	%
Debiti di tesoreria	0,0	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00
Debiti di regolamento: - residui passivi	1.779,4	1.482,5	92,71	1.079,2	85,92	1.739,8	89,51	1.906,2	88,78
Debiti bancari e finanziari	0,0	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00
Fondi accantonamenti vari: - fondo liquidazione anzianità personale	91,2	99,9	6,25	53,3	4,24	80,4	4,14	98,0	4,56
- fondi per accantonamenti diversi	235,0	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00		
Poste rettificative dell'attivo: - fondo ammortamento impianti	16,7	16,7	1,04	123,6	9,84	123,4	6,35	142,9	6,66
Totale passività	2.122,3	1.599,1	100,00	1.256,1	100,00	1.943,6	100,00	2.147,1	100,00
Variazioni			21,66		-21,45		54,73		10,47
Patrimonio netto:									
- avanzo economico esercizi precedenti	1.145,5	824,7		927,6		854,0		917,7	
- avanzo economico dell'esercizio	0,0	102,8		0,0		117,0		0,0	
Totale a pareggio	3.267,8	2.526,6		2.183,7		2.914,6		3.064,8	
Conti d'ordine:	143,4	151,6		151,4		151,4		151,4	
Istituzione fondazione scientifica F. Severi	143,4	151,6		151,4		151,4		151,4	

(*) totali esposti ai soli fini comparativi

Nel periodo è riscontrabile una flessione pressochè costante del totale delle attività con la sola eccezione dell'esercizio '96 che presenta un incremento dal 38,12% rispetto a quello precedente, dovuto principalmente alla rilevante consistenza delle disponibilità liquide (£.2.386,9 milioni) costituite dai contributi ordinari e straordinari dello Stato e da quelli di altri Enti pubblici.

Mentre il decremento delle disponibilità liquide nel 1997 (-70,25% rispetto all'esercizio precedente) è dovuto per una parte all'intervenuto pagamento di residui passivi che nel 1996 erano pari a £. 1.739,8 milioni e per un'altra al mancato introito del contributo statale.

Va osservato, per quanto attiene agli investimenti mobiliari, il perdurare del loro graduale costante decremento, già rilevato nel precedente referto,⁶ legato alla vendita di titoli emessi o garantiti dallo Stato che da 109,1 milioni nel '94 passano a 71,1 milioni nel '97.

Venendo ora al totale delle passività, mentre nel 1994 e nel 1995 è riscontrabile una contrazione con riferimento all'esercizio precedente, rispettivamente del 24,65% e del 21,45%, nel 1996 e nel 1997 esse subiscono incrementi rispettivamente del 54,73% e del 10,47%.

Dette fluttuazioni sono dovute in misura pressoché integrale all'andamento dei residui passivi da riconnettere sostanzialmente alla gestione dei fondi destinati alle borse di studio e di ricerca ed agli oneri relativi ai connessi corsi di formazione.

Appare opportuno segnalare come nell'esercizio 1994, l'ente adeguandosi alle osservazioni formulate nella precedente relazione,⁷ non abbia più riprodotto l'imputazione della somma di £. 235.000.000 alla voce "fondo per accantonamenti diversi".

Detta somma figurava in effetti come accantonamento, mentre l'Istituto deteneva in una banca l'intera disponibilità monetaria.

Deve ancora osservarsi come l'Istituto nel periodo 1986 - 1994, pur avendo proceduto al ricalcolo degli ammortamenti relativi alla biblioteca, mobili e macchine, non aveva effettuato alcuna registrazione nelle relative voci del conto economico e nelle corrispondenti poste della situazione patrimoniale. Soltanto nel 1995 dopo avere ulteriormente aggiornato il menzionato piano di

⁶ Doc. XV, n. 63 pag. 43 XII legislatura.

⁷ Doc. XV, n. 63 pag. 44 XII legislatura.

ammortamenti, con operazione contabilmente discutibile, disponeva un accantonamento complessivo di £. 106.941.492 (vedi conto economico del 1995) gravando questo esercizio di costi che attenevano anche agli esercizi precedenti. Parimenti in situazione patrimoniale il "fondo ammortamenti impianti" è stato in conseguenza incrementato, raggiungendo l'ammontare di 123,6 milioni.

Da ultimo deve rimarcarsi come l'Istituto non sempre, si attenga a criteri omogenei nella redazione di talune poste come ad esempio accade per le immobilizzazioni materiali che vengono acquisite nel patrimonio talvolta con riferimento alle sole somme effettivamente pagate nell'esercizio e talvolta con riferimento all'intera somma impegnata come per l'esercizio 1997.

La situazione amministrativa è rappresentata nel prospetto che segue e non dà luogo a notazioni particolari essendo i dati relativi sufficientemente esplicativi della situazione descritta.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	1994	1995	1996	1997
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	2.531,1	2.060,3	1.859,6	2.386,9
Riscossioni:				
- in conto competenza	1.852,3	1.406,8	1.994,2	228,5
- in conto residui	80,0	161,0	2,6	250,0
	1.932,3	1.567,8	1.996,8	478,5
Pagamenti:				
- in conto competenza	1.231,2	764,9	654,8	774,9
- in conti residui	1.171,9	1.003,6	814,7	1.380,2
	2.403,1	1.768,5	1.469,5	2.155,1
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	2.060,3	1.859,6	2.386,9	710,3
Residui attivi:				
- degli esercizi precedenti	4,8	0,8	0,0	0,0
- dell'esercizio	187,5	2,6	250,0	1.665,5
	192,3	3,4	250,0	1.665,5
Residui passivi:				
- degli esercizi precedenti	231,5	108,5	27,9	257,4
- dell'esercizio	1.251,0	970,7	1.711,9	1.648,80
	1.482,5	1.079,2	1.739,8	1.906,2
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio da cui detrarre :	770,1	783,8	897,1	469,6
- somma congelata a seguito della contestazione con Banca di Roma	32,6	2,6	58,2	58,2
- denaro della Istituzione Fondazione Scientifica	144,6	151,4	151,4	151,4
Avanzo di amministrazione effettivamente disponibile al 31 dicembre	592,9	599,8	687,5	260,0

11. Considerazioni conclusive

L'esigenza di un generale riordino dell'Istituto più volte postulata nel passato anche da questa Corte, realizzatasi normativamente con l'emanazione della legge n.11 febbraio 1992 n.153 non può dirsi ancora avviata nel concreto.

Invero l'intento del legislatore di potenziare e rendere più penetrante il ruolo dell'Istituto nell'ambito della Comunità Scientifica anche a livello internazionale non può dirsi a tutt'oggi compiutamente realizzato posto che l'attività posta in essere nel periodo all'esame, dopo sette anni dall'entrata in vigore della legge di riordino permane sostanzialmente immodificata e continua sulla falsariga di quella svolta sotto la precedente ed ora soppressa normativa.

Sembra pertanto necessario sottolineare l'urgenza per l'Istituto di dare attuazione agli elementi di novità che la legge di riordino contiene quali l'effettuazione diretta della ricerca, la realizzazione di sinergie tra ricerca e comparto industriale, il rafforzamento dei collegamenti con il mondo della ricerca internazionale e soprattutto il perseguimento di una sempre maggior autonomia finanziaria.

Peraltro le ulteriori norme emanate con il D.L. n.19 del 1999 offrono un utile strumento aggiuntivo che dovrebbe agevolare lo sforzo che l'Istituto è chiamato a porre in essere per rendere effettiva e concreta la riforma dell'Istituto nei sensi voluti dal legislatore.

Non può al riguardo peraltro essere sottaciuta l'incidenza che in siffatta situazione di sostanziale staticità ha avuto la consistenza delle risorse disponibili, invero modesta e l'attuale strutturazione organizzatoria dell'Istituto (che per es. non ha un ruolo ricercatori).

- Per ciò che attiene agli adempimenti dell'Amministrazione vigilante (MURST) mentre i provvedimenti di approvazione dei bilanci di previsione appaiono ampiamente articolati con diffuse e dettagliate argomentazioni e osservazioni non altrettanto può dirsi di quelli relativi ai conti consuntivi.

Non può al riguardo non segnalarsi l'opportunità nonchè l'utilità di pronunce più approfondite da parte dell'Amministrazione, nel momento approvativo, anche per i consuntivi che costituiscono una delle manifestazioni

più significative dell'attività di vigilanza, indicativa dell'avvenuta puntuale valutazione positiva o negativa delle impostazioni dei documenti di bilancio e delle risultanze negli stessi indicati, non disgiunta da eventuali suggerimenti e accorgimenti cui attenersi nella stesura dei documenti e nell'espletamento della stessa attività gestoria, sulla quale deve essere espresso un compiuto giudizio sia sulla correttezza che sul grado di perseguimento delle finalità istituzionali.

Devono da ultimo reiterarsi due osservazioni già formulate nel precedente referto di questa Corte:

- la prima concernente l'esigenza che permane insoddisfatta, di corredare i bilanci con esaustive relazioni illustrative dell'organo deliberante dell'Istituto in grado di garantire ogni necessaria informazione sui dati amministrativo-contabili contenuti nei documenti di bilancio.

Parimenti auspicabile, è una maggiore ampiezza espositiva, con estrinsecazione di più dettagliate notazioni esplicative, nelle relazioni del Collegio dei revisori dei conti di accompagnamento ai bilanci preventivi e consuntivi.

- La seconda, riferibile in particolare alla predisposizione dei conti consuntivi, è data dalla raccomandazione di adottare una più dettagliata e più corretta tecnica espositiva dei fenomeni gestionali ed una più puntuale aderenza ai criteri ed ai moduli tecnico contabili di cui alle disposizioni del D.P.R. 696 del 1979, in relazione alle modalità di redazione eccessivamente semplificate che rendono talvolta di non facile comprensione i dati esposti e le connesse risultanze economico finanziarie.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA «FRANCESCO SEVERI»

ESERCIZIO 1994

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

N.102

ESTRATTOVERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 16 MAGGIO 1995

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica Francesco Severi si è riunito il giorno martedì 16 maggio 1995, alle ore 15, presso la sede dell'Istituto in Roma, col seguente Ordine del Giorno:

1. VERBALE DEL 20 DICEMBRE 1994.
2. COMUNICAZIONI.
3. CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1994.
4. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 1995.
5. ATTIVITA' DELL'ISTITUTO NEGLI AA.AA. 1993-94 E 1994-95.
6. ATTIVITA' DELL'ISTITUTO PER L'A.A. 1995-96.
7. PERSONALE DELL'ISTITUTO.
8. VARIE ED EVENTUALI.

Sono presenti i professori: Carlo Pucci (Presidente), Ciro Ciliberto (Vicepresidente) i dottori: Carmine Marinucci, Bruno Civello e Vincenzo Tomenzi.

Assente giustificato il prof. E. Giusti.

Assiste alla riunione il dott. Valter Massimi, nuovo Revisore dei Conti.

Constatata la presenza del numero legale, si passa all'esame dei vari punti all'Ordine del Giorno.

Presiede il prof. Pucci, funge da segretario il prof. Ciliberto.

.....OMISSIS.....
3. CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1994.

Il Presidente illustra il Conto Consuntivo e la propria relazione di accompagnamento, per l'esercizio 1994. Il Presidente sottolinea inoltre la positiva relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Si apre una approfondita discussione, al seguito della quale il Consiglio, preso atto della relazione del Presidente e acquisito il parere favorevole dei Revisori dei Conti, approva - seduta stante - il Conto Consuntivo dell'Esercizio Finanziario 1994.

.....OMISSIS.....

Redatto il presente verbale, la seduta termina alle ore 18.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
(Prof. Ciro Ciliberto)
f.to



IL PRESIDENTE
(Prof. Carlo Pucci)
f.to

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL PRESIDENTE
(Prof. Carlo Pucci)

RC

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SUL CONTO CONSUNTIVO

ESERCIZIO FINANZIARIO 1994

Il contributo ordinario dello Stato, previsto dall'art. 12 della legge 11.2.1992, ammonta a L. 1.050.000.000. Ad esso si è aggiunto nel 1994 un contributo straordinario di L. 137.800.000 con un incremento rispetto al 1993 di L. 130.000.000.

Si deve sottolineare che il finanziamento dello Stato all'Istituto che è l'unico Istituto nazionale di ricerca matematica, appare insufficiente ad un completo raggiungimento dei fini istituzionali.

Nelle entrate per trasferimento da altri enti pubblici è registrato solamente un importo di L. 19.000.000 per una collaborazione con l'ENEA, con un decremento delle entrate di tale categoria per L. 482.286.088 rispetto all'esercizio precedente. Questo decremento è dovuto al mancato contributo del CNR per programmi di attività di ricerca in collaborazione; ciò è stato determinato da una revisione normativa generale del CNR nei riguardi della collaborazione con altri enti. Sembra che per il futuro la collaborazione possa essere ripristinata.

Come per i precedenti esercizi, fra le uscite la spesa maggiore si registra per la voce Borse di studio e di ricerca : L. 1.169.656.638 delle quali L. 951.345.000 rimaste da pagare. Le borse sono versate in rate mensili ed hanno inizio in genere dal 1° novembre; pertanto danno sempre luogo a consistenti impegni per l'esercizio successivo. Si deve anche rilevare che vi sono sempre varie rinunce in itinere per la forte richiesta di laureati matematici qualificati da parte dell'università, di enti di ricerca e dell'industria. Questo si rileva ad esempio dall'analisi dei residui passivi del capitolo dal quale si desume l'annullamento di impegni per L. 323.228.752. Vi è stato un decremento di impegni rispetto all'esercizio precedente di L. 534.023.362 ; ciò è stato imposto dalla diminuzione di entrate con grave danno dei programmi di formazione e qualificazione dei ricercatori.

Le spese complessive per il personale amministrativo e tecnico dell'Istituto, ripartite nei capitoli 11,13,16,23,65 ammontano complessivamente a L.220.495.609. Vi è stato un incremento rispetto al precedente esercizio di L. 2.439.774.

La somma impegnata per l'organizzazione di corsi e convegni ammonta complessivamente a L.189.502.186 (capp. 66 e 67). Essa è servita alla organizzazione di dieci corsi di avviamento alla ricerca svoltisi presso l'INDAM destinati a titolari di borse di studio e ad altri neolaureati, ed